

Soggetto promotore

Amici San Vitale APS
cerviasocialfood@sanvitale.ra.it

Soggetto decisore



Con la collaborazione di



Con il contributo di



Relazione finale

Cervia R.I.U.S.A

Rigenerazione, Inclusività, Utilità, Sostenibilità, Attivismo

Soggetto promotore

Amici San Vitale APS

Data presentazione progetto **22/01/2024**

Data avvio processo partecipativo **26/04/2024**

Data presentazione relazione finale **28/10/2024**

*Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della Legge regionale 15/2018. **Bando Partecipazione 2023.***

1) TITOLO, SOGGETTO, AMBITO, OGGETTO, TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto:	Cervia R.I.U.S.A Rigenerazione, Inclusività, Utilità, Sostenibilità, Attivismo
Soggetto richiedente:	Amici San Vitale APS
Ente titolare della decisione	Comune di Cervia
Argomento	<input type="checkbox"/> Processo attinente a politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica
	<input type="checkbox"/> Processo attinente alla destinazione di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (art. 19 L.r. n.18/2016)
	<input checked="" type="checkbox"/> Processo attinente ad iniziative finalizzate alla transizione ecologica
	<input type="checkbox"/> Altro _____

Oggetto del processo partecipativo:

Coinvolgimento della comunità nella valorizzazione del **CENTRO DEL RIUSO** esistente attraverso la condivisione di una **PROPOSTA GESTIONALE**, con l'intento di tracciare la strada per sperimentare un approccio culturale al riuso che vada oltre la logica dei mercatini dell'usato, orientandosi verso un nuovo WELFARE ECOLOGICO. Oggetto specifico del confronto è la condivisione delle modalità più efficaci per evolvere l'operatività del centro da "raccolta e secondo utilizzo", alla "rigenerazione dei beni", dando vita a nuovi oggetti e servizi.

Qualità ambientale:

Indicare se il processo partecipativo ha avuto effetti sul miglioramento della qualità ambientale

Il processo partecipativo ha esaminato la filiera del riuso e della reintroduzione di oggetti usati, rivedendo la rete di relazioni attivate o in connessione con il centro del riuso e individuando nuovi canali per la raccolta, il ricambio e il reimpiego di tali oggetti.

Tempi e durata del processo partecipativo

Indicare data di avvio e fine del percorso, precisando i tempi previsti e quelli effettivi, la durata del processo e la motivazione di eventuali scostamenti. Indicare se è stata richiesta e concessa la proroga ai sensi dell'art.15, comma 3 della L.R. 15 / 2018:

Data di avvio formale: 26/03/2024 – prima seduta del TdN

Data di avvio del confronto pubblico: 11/04/2024 – primo think tank

Data di conclusione del confronto pubblico: 02/09/2024 – ultima seduta del TdN aperto

Data di validazione del DocPP: 11/09/2024

Data di conclusione (consegna del DocPP validato al decisore): 13/09/2024

Consulenze esterne

(indicare se si è fatto ricorso a consulenze esterne)

X SI NO

In caso affermativo, indicare per quali servizi/funzioni:

Coordinamento generale e supporto nella curatela dei rapporti istituzionali

Cura del percorso partecipativo e formativo

2) CONTESTO E RELAZIONE SINTETICA

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo

Breve descrizione del contesto in cui si evidenziano eventuali aspetti problematici che si sono verificati durante il percorso

Il tessuto socio-culturale-economico di Cervia, riconosciuta per la sua forte identità turistica e comunitaria, ha offerto un terreno fertile, ma al contempo complesso, per lo sviluppo del processo partecipativo. Il dinamismo legato al turismo stagionale si intreccia con una comunità che dimostra una crescente consapevolezza sui temi della sostenibilità e del riuso, motivata dalla necessità di trasformare il conferimento casuale di beni in un'azione consapevole e responsabile. Tuttavia, la scelta di attuare il percorso partecipativo durante la stagione turistica, dal periodo primaverile all'estate inoltrata, ha comportato alcune criticità in termini di partecipazione. Essendo il periodo di maggiore affluenza turistica, il coinvolgimento della popolazione e delle realtà locali (profit e non profit) è risultato inferiore alle aspettative iniziali, con una partecipazione ridotta rispetto a quanto previsto. Per ovviare a questa criticità, è stato necessario adattare e ampliare le modalità di coinvolgimento attraverso strumenti più agili e informali, quali questionari somministrati in loco, sondaggi svolti in strada e una ricerca sociale sul campo. Questi metodi hanno consentito di intercettare sia abitanti stabili che abitanti temporanei (residenti, visitatori e turisti), raccogliendo stimoli e spunti diversificati e arricchenti. Inoltre, il progetto "Cervia R.I.U.S.A." si è sviluppato come un'evoluzione del precedente percorso partecipativo "Cervia prossima", sfruttando le sinergie preesistenti e capitalizzando l'esperienza acquisita. L'iniziativa ha permesso di consolidare pratiche già radicate e di stimolare nuove sinergie, contribuendo a sensibilizzare la comunità sull'importanza del riuso come scelta prioritaria.

Relazione sintetica

Abstract del progetto realizzato. Privilegiare la descrizione degli elementi specifici e caratterizzanti il processo partecipativo, utilizzando un linguaggio utile a renderlo comprensibile anche ai non addetti ai lavori. (max 1500 parole)

Il progetto si è sviluppato per rispondere all'esigenza della comunità di Cervia di promuovere un'economia circolare fondata sul riuso responsabile e sulla condivisione delle risorse. Il processo partecipativo è stato progettato utilizzando un approccio inclusivo, ciclico e adattivo, che combina metodi di ricerca-azione e strumenti di community management per coinvolgere attivamente cittadini e attori locali. Questa struttura dinamica ha permesso di raccogliere una varietà di prospettive e di co-progettare soluzioni che rispecchiano le esigenze concrete della comunità.

La piattaforma PartecipAzioni, insieme al Tavolo di Negoziazione (TdN) e al Comitato di Garanzia (CdG), ha svolto un ruolo centrale nel garantire un dialogo trasparente e inclusivo.

Le questioni chiave esplorate durante il percorso ruotano attorno a tre temi fondamentali:

Reinterpretare le esigenze e le aspirazioni della comunità - Il processo si è posto l'obiettivo di rispondere alla domanda centrale: *Come possiamo reinterpretare le esigenze e le aspirazioni della comunità di Cervia per favorire una transizione efficace verso un'economia circolare basata sul riuso generativo?* Le riflessioni si sono concentrate sull'individuazione di miglioramenti che rendano il centro del riuso un punto di riferimento quotidiano e su attività che possano trasformarlo in un luogo di scambio e crescita collettiva.

Co-progettare strategie e regole per un modello gestionale innovativo - In risposta alla domanda *Quali strategie e quali regole possiamo co-progettare per assicurare che il centro del riuso incarni i principi dell'economia circolare?* il processo ha esplorato i valori fondamentali che dovrebbero orientare la gestione del centro, esplorando potenziali partnership e strategie per favorire una partecipazione attiva e continuativa.

Valutare l'impatto e guidare le future politiche - Per rispondere alla domanda guida *Come valuteremo l'impatto delle proposte condivise sul rafforzamento della comunità e sulla promozione di un ambiente sostenibile?* è stato definito un sistema di criteri per misurare l'efficacia delle attività del centro affinché si evolva in modo più allineato con i bisogni della comunità.

3) PROCESSO PARTECIPATIVO

Se il processo si è articolato in fasi, indicare, per ogni singola fase, tutti i dati richiesti e sottoelencati.

Descrizione del processo partecipativo:

Fase di condivisione

26/03/2024 - 10/05/2024

MAPPATURA E SENSIBILIZZAZIONE

Descrizione iniziative partecipative

In questa fase iniziale, l'obiettivo è stato quello di mappare i punti di vista e aumentare la consapevolezza riguardo al riuso e al progetto del centro. Le attività principali hanno incluso: 1 sondaggio comunitario e 2 Think Tank.

Fase di svolgimento

13/05/2024 - 14/06/2024

CO-PROGETTAZIONE E IDEAZIONE

Descrizione iniziative partecipative

Questa fase è stata dedicata alla generazione di proposte concrete per il centro del riuso, orientando il percorso verso la progettazione condivisa delle attività del centro. Le principali attività sono state i 2 **Laboratori di Micro-progettazione**

Fase di chiusura

17/06/2024 - 06/09/2024

VALUTAZIONE E CONSOLIDAMENTO

La fase finale del percorso è stata dedicata alla valutazione e alla rifinitura delle proposte emerse, con l'obiettivo di garantire che ogni idea fosse concretamente attuabile. Le attività principali sono state: **1 exhibit narrativo, 1 simposio e 1 concilio**

Elenco degli eventi partecipativi:

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Sondaggio cittadino	On line (piattaforma Survio)	1 aprile – 10 maggio
1° think tank Le storie dietro gli oggetti	Sala della cucina popolare In presenza	11 aprile
2° think tank	On line	10 maggio

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA' SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Le connessioni nascoste	Zoom	
1° Laboratorio Re-Design del centro	Sala della cucina popolare In presenza	23 maggio
2° Laboratorio Re-Design del centro	Sala della cucina popolare In presenza	6 giugno
Exhibit narrativo Storie in circolo	Centro del Riuso Spazi pubblici diffusi	15 giugno
Simposio Condividere Cooperare Cambiare	Centro del Riuso Spazi pubblici diffusi	8 luglio
Concilio Incubare idee. Coltivare connessioni	Centro del Riuso	2 settembre

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	Sondaggio cittadino: 101 partecipanti 1° Think Tank: 7 partecipanti 2° Think Tank: 8 partecipanti 1° Laboratorio: 11 partecipanti 2° Laboratorio: 9 partecipanti Exhibit narrativo: 52 partecipanti Simposio: 28 partecipanti Concilio: 11 partecipanti
<i>Come sono stati selezionati:</i>	I partecipanti sono stati selezionati tramite inviti pubblici diffusi attraverso canali digitali e cartacei, coinvolgendo associazioni locali, scuole, realtà imprenditoriali e gruppi informali della comunità. Sono stati inoltre inclusi stakeholder chiave, come ETS impegnati nel progetto Cervia Social Food
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Seppur limitata nel numero, la partecipazione è da ritenersi rappresentativa della comunità di riferimento, con una presenza attiva di persone di diverse fasce d'età e provenienti da contesti socio-economici differenti. L'eterogeneità del gruppo ha contribuito a raccogliere prospettive ampie e pertinenti per il progetto.
<i>Metodi di inclusione:</i>	Per favorire la partecipazione inclusiva, sono stati organizzati incontri in orari e giorni accessibili, oltre a sessioni informali su strada e in spazi pubblici per facilitare il coinvolgimento di persone non abituate a partecipare a incontri strutturati. È stato anche utilizzato un approccio ibrido, con attività in presenza e online.

Metodi e tecniche impiegati:

Il percorso ha combinato tecniche dialogiche, conversazionali e progettuali per favorire una partecipazione attiva e strutturata. La presenza di un facilitatore ha supportato i partecipanti, guidando il gruppo nel confronto e nella sintesi delle idee, utilizzando schede di lavoro strutturate per raccogliere contributi in modo organizzato. La combinazione di approcci ha favorito un ambiente collaborativo, in cui narrazione e ideazione si sono intrecciate per generare proposte concrete e condivise.

Breve relazione sugli incontri:

Gli incontri si sono svolti in tre fasi principali: la prima, incentrata sulla mappatura e sensibilizzazione, ha avviato il dialogo comunitario; la seconda ha visto un coinvolgimento attivo nella co-progettazione di proposte; la terza si è focalizzata sulla valutazione e rifinitura delle idee. Ogni incontro ha prodotto report condivisi e spunti per gli step successivi.

Valutazioni critiche:

Una criticità emersa riguarda la partecipazione (sempre limitata durante la stagione turistica), che ha richiesto adattamenti nelle modalità di coinvolgimento. Tuttavia, questa sfida ha favorito l'adozione di tecniche informali e diffuse, rivelatesi efficaci per raggiungere una platea più ampia e diversificata.

Grado di soddisfazione dei partecipanti.

Indicare se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

Non è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti

4) ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

a) Indicare quali attività di monitoraggio sono state messe in campo, durante il processo partecipativo:

Durante il processo partecipativo, il monitoraggio è stato garantito principalmente attraverso due strumenti:

registro presenze - è stato utilizzato in ogni incontro per documentare l'effettiva partecipazione dei vari attori coinvolti, permettendo di tracciare la continuità e l'evoluzione del gruppo di partecipanti nel tempo;

monitoraggio delle conversazioni online - le interazioni avvenute tramite la piattaforma PartecipAzioni e i canali digitali di progetto sono state regolarmente monitorate per analizzare il livel-

lo di coinvolgimento, raccogliere feedback spontanei e identificare temi di discussione emergenti.

b) Indicare quali attività di monitoraggio sono state messe in campo successivamente alla conclusione del processo partecipativo e quali indicatori sono stati utilizzati per il monitoraggio dei risultati attesi dal progetto o delle scelte dell'ente responsabile in relazione alle proposte del Documento di proposta partecipata, anche al fine di una valutazione di impatto del processo partecipativo.

Dopo la conclusione del processo partecipativo, saranno attuate diverse attività di monitoraggio per valutare l'implementazione delle proposte emerse nel Documento di Proposta Partecipata e misurare l'impatto delle azioni dell'ente responsabile. Attività e indicatori saranno definiti in base ai contenuti strategici, tattici e operativi individuati, per garantire una valutazione continuativa e mirata.

Attività di monitoraggio

Tavoli di coordinamento semestrali: saranno organizzati incontri periodici tra i rappresentanti dell'ente responsabile e i partecipanti del processo per monitorare l'avanzamento delle proposte e stabilire le priorità triennali del Centro del Riuso (Proposta 01 del DocPP). L'intento degli incontri è facilitare l'allineamento delle attività del centro con le politiche socio-culturali pubbliche, favorendo una visione condivisa e integrata.

Registro delle attività del Centro: sarà istituito un registro per tracciare le attività svolte all'interno del Centro del Riuso, con un focus specifico sull'impiego di oggetti rigenerati in progetti di allestimento pubblico (Proposta 02 del DocPP). Il registro permetterà di documentare l'integrazione di oggetti riutilizzati nelle iniziative cittadine, misurando l'adesione alle pratiche sostenibili promosse dal progetto.

Monitoraggio della formazione e sviluppo del Comitato di Gestione: sarà implementato un percorso di monitoraggio per la formazione del gruppo operativo che costituirà il futuro comitato di gestione (Proposta 03 del DocPP). Sarà inclusa la registrazione delle attività formative, la verifica delle competenze acquisite e la capacità operativa del comitato di supportare le attività del centro.

Allocazione e utilizzo delle risorse per le officine popolari: il monitoraggio delle risorse finanziarie e degli spazi assegnati per le officine popolari (Proposta 04 del DocPP) sarà documentato attraverso report periodici, che valuteranno l'avvio delle attività creative e di rigenerazione e la capacità delle officine di coinvolgere diverse realtà locali, promuovendo la visione di Hub.

Indicatori di monitoraggio

Indicatori strategici: numero di progetti pubblici che integrano oggetti rigenerati, livello di integrazione delle attività del centro nelle politiche socio-culturali della città.

Indicatori tattici: numero di sessioni formative per il futuro comitato di gestione, livello di competenze operative acquisite dai membri del comitato.

Indicatori operativi: numero di attività organizzate dalle officine popolari, numero di partecipanti coinvolti, quantità di materiali rigenerati utilizzati nei progetti del centro.

5) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:

Componenti

COMUNE DI CERVIA
CARITAS PARROCCHIALE DI CANNUZZO
CARITAS PARROCCHIALE CONCATTEDRALE DI CERVIA
CARITAS PARROCCHIALE DI SAVIO
CASA DELLA SALUTE ISOTTA GERVASI
ASSOCIAZIONE CUORI PELOSI
ASSOCIAZIONE F.E.S.T.A.
PARROCCHIA MADONNA DELLA NEVE
UN POSTO A TAVOLA
SAN VITALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Numero e durata incontri:

Seduta di avvio - 26/03/2024 – 1 h e ½
Seduta di esito - 02/09/2024 – 1 h e ½

Link ai verbali:

<https://partecipazioni.emr.it/processes/CerviaRIUSA/f/549/>

Valutazioni critiche:

Pur con una partecipazione non sempre omogenea e costante da parte di tutti i membri, il Tavolo ha svolto un ruolo di "cabina di regia" efficace, assicurando una guida solida e un supporto continuativo. La presenza dei diversi stakeholder ha permesso di mantenere un confronto aperto e di integrare prospettive eterogenee, facilitando la costruzione di una visione condivisa. L'approccio utilizzato ha favorito l'allineamento delle proposte con le esigenze della comunità e con le risorse disponibili, contribuendo alla coerenza complessiva del progetto. Sebbene alcune realtà abbiano partecipato in modo più attivo di altre, il Tavolo è riuscito a mantenere un buon livello di collaborazione e a fornire un riferimento stabile per le decisioni operative.

6) COMITATO DI GARANZIA LOCALE (compilare solo se costituito)

Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:

Componenti

1 rappresentante di Hera (gestore di servizi ambientali e promotore di sperimentazioni sul riuso)
1 rappresentante di Last Minut Market (spin-off dell'Università di Bologna)
1 rappresentante del Centro del Riuso di Ferrara (realità innovativa sul fronte del riuso ed economia etica).

Numero incontri:

Colloqui fra garanti e referente del progetto

Link ai verbali:

<https://partecipazioni.emr.it/processes/CerviaRIUSA/f/549/>

Valutazioni critiche:

Valutazione sul Comitato di Garanzia

Il Comitato di Garanzia ha svolto un ruolo cruciale di supervisione, assicurando che il processo partecipativo rispettasse i principi di trasparenza e imparzialità. Nominato dal Tavolo di Negoziazione, il Comitato ha operato in piena autonomia, interagendo direttamente con il responsabile di progetto, che si è fatto carico di recepire e integrare le loro osservazioni. Sebbene i membri del Comitato non abbiano partecipato attivamente agli incontri di confronto, la loro influenza è stata costante attraverso un dialogo regolare con il referente di progetto, il quale ha riportato puntualmente le loro raccomandazioni e riflessioni. Composto da figure di alto profilo provenienti da Hera, Last Minute Market e il Centro del Riuso di Ferrara, il Comitato ha contribuito a definire il piano di monitoraggio e gli indicatori per la valutazione ex post, portando una visione qualificata e multidisciplinare. Il loro contributo si concretizzerà ulteriormente nella fase di avvio del monitoraggio sull'impatto decisionale

7) ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

Descrivere le attività di comunicazione utilizzate per diffondere nella comunità interessata la conoscenza del percorso partecipativo, le informazioni per poter partecipare e le informazioni relative agli esiti del processo quali, ad esempio, verbali degli incontri e/o report intermedi o finali per i partecipanti o altri strumenti. Elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati:

Per garantire una comunicazione efficace e diffusa sul percorso partecipativo e sui suoi esiti, sono state utilizzate diverse attività e strumenti informativi mirati a coinvolgere la comunità e a fornire aggiornamenti costanti sullo stato di avanzamento del progetto.

Strumenti di comunicazione e diffusione utilizzati

Piattaforma online PartecipAzioni - Il portale dedicato al progetto ha rappresentato il principale strumento di comunicazione, offrendo uno spazio digitale dove pubblicare notizie, aggiornamenti e documentazione rilevante. Attraverso la piattaforma sono stati resi disponibili i verbali degli incontri, i report intermedi e il documento di proposta partecipata, accessibili a tutti i partecipanti e alla cittadinanza.

Comunicazioni del Comune – e-mail dedicate sono state inviate dal Comune a liste di propri contatti, contenente aggiornamenti sul percorso partecipativo, inviti agli incontri e alle attività pubbliche, sintesi dei risultati.

Incontri informativi pubblici – Nelle iniziative già in programma da parte del progetto Cervia Social Food (dentro al quale si inseriva Cervia RIUSA), sono stati realizzate delle incursioni informative aperte alla cittadinanza, mirate a spiegare le finalità del progetto, le modalità di partecipazione e le opportunità di contributo diretto.

Report e verbali distribuiti ai partecipanti - Al termine di ciascun incontro, i verbali e i report sintetici sono stati inviati via email ai partecipanti, resi disponibili online e nei punti fisici della rete di servizi solidali di Cervia Social Food.

Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo:	181 (fra sondaggi, interviste in strada, presenza alle attività in programma)
Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso:	550 (corrispondente alla lista di contatti del Comune)

8) ESITO DEL PROCESSO

Documento di proposta partecipata

*Indicare la **data** in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo:*

13/09/2024

Se l'ente responsabile, al quale è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, ha approvato un **documento** che dà atto:

- del processo partecipativo realizzato
- del Documento di proposta partecipata

indicarne gli estremi:

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 196 del 01 ottobre 2024

Impegno formale qualificato

Se è stato assunto un impegno formale qualificato, indicare la modalità con cui l'ente titolare della decisione ha preso provvedimenti in merito. In particolare, esplicitare tempi e provvedimenti attraverso i quali saranno rese note e assunte le decisioni dell'ente con le motivazioni delle proprie scelte in merito all'accoglimento – in toto, in parte, per nulla - delle conclusioni del processo partecipativo.

Non è ancora stato assunto

influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto

Indicare, inoltre, se e in quale misura il processo partecipativo ha avuto influenza sulle scelte o sulle decisioni oggetto del processo stesso; in particolare, specificare se l'ente al quale compete la decisione ha tenuto conto dei risultati del processo o se, non avendone tenuto conto, ne ha indicato le motivazioni (indicare anche l'atto di riferimento):

Non sono ancora state assunte decisioni nel merito delle proposte

Risultati attesi e risultati conseguiti

Indicare il grado di efficacia del processo partecipativo in termini di obiettivi raggiunti.

In particolare:

- *descrivere i risultati specifici conseguiti e metterli a confronto con i risultati attesi descritti nel progetto presentato; se non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati valutare il grado di conseguimento e analizzarne i motivi;*
- *indicare se sono stati raggiunti obiettivi non attesi;*
- *indicare se e in che modo si riscontra una accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica coinvolto nel processo partecipativo:*

Il processo partecipativo ha conseguito risultati rilevanti e in gran parte allineati agli obiettivi iniziali. In particolare, il **documento di proposta partecipata ha permesso di delineare in modo chiaro una visione evolutiva del Centro del Riuso, fornendo una serie di indicazioni strategiche e operative su aspetti**

quali il modello gestionale, le priorità organizzative, le criticità da affrontare e le azioni da sviluppare a breve e lungo termine.

CONFRONTO TRA RISULTATI ATTESI E RISULTATI CONSEGUITI

Scopo del progetto

L'obiettivo di rendere il Centro del Riuso un laboratorio attivo di pratiche sostenibili è stato in larga misura raggiunto. Il percorso ha permesso di costruire una visione condivisa, che ha posto le basi per trasformare il centro in un "Hub di Prossimità Solidale," caratterizzato da spazi diffusi e integrati sul territorio. Questo risultato è stato raggiunto anche grazie ad confronto continuo ed adattivo, che ha contribuito a sviluppare una comprensione comunque collettiva del valore del riuso.

Obiettivi di processo

Dialogo tra comunità e istituzioni - È stato instaurato un dialogo aperto e costante tra la comunità e le istituzioni, sostenuto dalla collaborazione con il Tavolo di Negoziazione e dal Comitato di Garanzia, il cui supporto ha facilitato la coerenza con le politiche pubbliche.

Engagement civico - L'obiettivo di catalizzare un engagement civico consapevole è stato in parte raggiunto; pur con una partecipazione variabile, le attività hanno incoraggiato un coinvolgimento stabile da parte di diversi gruppi. Le attività sperimentali e la formalizzazione del modello gestionale sono previste per il prossimo anno.

Risultati di processo

Incremento dell'impegno civico e partecipazione - L'impegno civico è stato accresciuto, sebbene con livelli di affluenza diversi nelle varie fasi. Gli incontri e le attività hanno comunque rappresentato un'opportunità di coinvolgimento e di rafforzamento della consapevolezza sul tema del riuso.

Definizione di una visione ecologica condivisa - La visione di un welfare ecologico, basata sull'integrazione del riuso con l'inclusione sociale, ha risuonato con la comunità, alimentando una cultura condivisa di sostenibilità e valorizzazione delle risorse.

Obiettivi del confronto

Proposte innovative per la rigenerazione - Attraverso il processo partecipativo, sono state sviluppate idee innovative per il riuso e la rigenerazione dei beni, alcune delle quali saranno sperimentate nelle future officine popolari previste nel prossimo anno.

Condivisione di pratiche di consumo responsabile - Le pratiche di consumo responsabile sono state promosse come valore fondante del centro, con l'impegno di utilizzare oggetti rigenerati anche negli allestimenti pubblici, dando un esempio concreto di sostenibilità.

Accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione

La formazione ha coinvolto maggiormente le realtà attive nel progetto Cervia Social Food, ma ha contribuito ad accrescere la consapevolezza del personale amministrativo riguardo alle dinamiche dell'economia circolare e alle pratiche di riuso. La collaborazione con il centro ha permesso al personale di acquisire competenze utili per facilitare la gestione di processi simili in futuro.

Sviluppi futuri

Indicare se a seguito dell'esperienza condotta, si ritiene vi siano margini e prospettive di ulteriore sviluppo di processi partecipativi nel proprio contesto di riferimento:

L'esperienza del processo partecipativo svolto ha evidenziato un terreno fertile per l'ulteriore sviluppo di iniziative di coinvolgimento comunitario nel contesto del Centro del Riuso. Tra le prospettive future, le **officine popolari** rappresentano un'opportunità significativa per consolidare il ruolo del centro come punto di riferimento per pratiche di riuso e rigenerazione a Cervia. Questi spazi saranno dedicati a laboratori creativi e attività di trasformazione degli oggetti donati, contribuendo a trasformare il centro in un vero e proprio hub di innovazione sociale e sostenibilità.

Le officine popolari non solo ampliano l'offerta del centro, ma permettono anche un coinvolgimento attivo e continuativo della comunità. Attraverso laboratori aperti e workshop, i cittadini avranno l'opportunità di apprendere e sperimentare tecniche di riuso creativo, sostenendo l'educazione alla sostenibilità e promuovendo la collaborazione intergenerazionale. Questa evoluzione favorirà l'incontro di competenze diverse e il potenziamento delle sinergie tra associazioni, scuole e cittadini, consolidando il Centro del Riuso come uno spazio generativo e partecipato.

